

Sellia Marina, chiazza scura proveniente dal fiume Simeri

Scia d'acqua sporca e proteste

La rabbia corre sui social: video e foto di denuncia. Sul posto pure i carabinieri

Rosario Stanizzi
SELLIA MARINA

Una scia di acqua scura e maledorante ha fatto scattare l'allarme in località Ruggero di Sellia Marina, con i bagnanti esasperati e pronti ad allertare tutte le autorità locali. Il fatto è accaduto lunedì mattina, quando l'ondata di acqua sporca è arrivata a mare attraverso il fiume Simeri. I bagnanti hanno raccontato del forte odore di fognia che proveniva dall'acqua, con le correnti che hanno poi spostato la scia nera prima verso la zona di Catanzaro Lido poi, per il cambio delle stesse correnti, verso quella di Cropani Marina. La protesta è esplosa sul posto e

numerosi turisti hanno anche trasferito la propria rabbia sui social network, con video, foto e commenti sulla vicenda. Sul posto sono intervenuti carabinieri, Capitaneria di porto, l'Amministrazione comunale di Sellia Marina e i rappresentanti del Consorzio di bonifica. In una nota congiunta, Comune e Consorzio Ionio Catanzarese hanno reso noto di avere effettuato un sopralluogo congiunto, insieme alle forze dell'ordine, con i tecnici dell'Arpacal che hanno provveduto a prelevare alcuni campioni. Un nuovo sopralluogo è stato effettuato nella giornata di ieri, con i tecnici del Consorzio, è scritto in una nota, che hanno "potuto rile-

vare che, lungo tutto il corso del canale di scarico del torino, l'acqua, che proviene dal fiume Simeri, era assolutamente chiara e pulita", come risulta anche da numerose foto. "Curiosamente martedì, appena finito il sopralluogo - si legge ancora nella nota - è stata segnalata una nuova allerta al Consorzio in quanto acque torbide si sono addensate di nuovo nel mare. In ogni caso il Consorzio,

L'allarme è scattato in località Ruggero, l'Arpacal ha già prelevato campioni di liquido per le analisi

Mai nulla di simile

● Il Consorzio evidenzia che "in 45 anni di operatività dell'impianto irriguo, mai si era verificata una cosa del genere" e, comunque, "si provvede puntualmente ogni anno alla pulizia del canale", inoltre "da maggio (mese in cui è partita l'irrigazione) non si era verificato nulla di quanto accaduto". A scopo precauzionale, ed in attesa dell'esito degli accertamenti dell'Arpacal, il sindaco Mauro ha emesso ordinanza di divieto di balneazione limitatamente al tratto interessato.

anche su richiesta del sindaco Francesco Mauro, in via precauzionale e per quanto di sua competenza, ha provveduto a chiudere l'impianto irriguo al fine di limitare al massimo i rilasci nel canale". Una condizione, però, di assoluto disagio, dal momento che, informa il Consorzio di bonifica, "tutto ciò comporta che circa 2000 ettari di coltivazioni non stanno ricevendo il necessario servizio irriguo. Uno stato di cose che preoccupa enormemente il Consorzio. L'Ente Consortile, con diligenza, segue costantemente l'evoluzione della vicenda. Infatti, il presidente Grazioso Manno, fin da ieri, ha istituito in tal senso una task force". ◀